

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4962 del 29/10/2019
Oggetto	Concessione di occupazione area demaniale con attraversamenti per la posa di cavi in fibra ottica COMUNI: San Lazzaro di Savena (Bo), Bologna CORSI D'ACQUA: torrente Savena, scolo Remigio TITOLARE: Open Fiber S.P.A CODICE PRATICA N. BO18T0095
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5122 del 29/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: concessione di occupazione area demaniale con attraversamenti per la posa di cavi in fibra ottica

COMUNI: San Lazzaro di Savena (Bo), Bologna

CORSI D'ACQUA: torrente Savena, scolo Remigio

TITOLARE: Open Fiber S.P.A

CODICE PRATICA N. BO18T0095

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e

Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza acquisita al PGB0.2018.18615 del 10/08/2018 (proc. BO18T0095) presentata da Open Fiber S.p.a C.F./P.I. 09320630966, con sede legale a Milano, viale Certosa n.2, in persona del procuratore titolato alla firma degli atti Esposto Stefano, nato a Fano (PU) il 27/05/1960, C.F. SPSSFN60E27D488J, con cui, nell'ambito del Progetto Backhauling Colunga per l'implementazione della rete in fibra ottica, si richiede la concessione di occupazione demaniale per:

- attraversamento del **torrente Savena** in comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e di Bologna con posa di n.1 tubo (DE mm 125, lungh. Mt 37) tramite scavo sul marciapiede esistente sul ponte via Dozza/via Emilia in area catastalmente censita al

comune di San Lazzaro di Savena Foglio 7 antistante mappale 289 e al comune di Bologna Foglio 250 mappale B;

- attraversamento in subalveo dello **scolo Remigio** in comune di San Lazzaro di Savena (Bo) con n.3 tubi (DE mm 50, lungh, mt. 4,50) da posare mediante tecnica no-dig, in area catastalmente censita al Foglio 19 mappali 88-182;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 308 del 03/10/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato con determinazione n. 3605 del 10/10/2018, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGBO.2018.24193 del 17/10/2018, in cui si precisa che l'area d'intervento per lo **scolo Remigio** è individuata catastalmente al Foglio 19 antistante mappale 46, per il resto espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per attraversamento con cavi e tubi agganciati a ponti esistenti e con cavi e tubi sotterranei ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.f,3 e 4;

preso atto del parere rilasciato dalla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente della regione Emilia Romagna, con n.PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, che sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti sull'art. 93 del D.Legs 259/2003, ritiene non sia dovuto il canone concessorio in caso di occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del deposito cauzionale di € 519,64;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte

della concessionaria in data 22/10/2019, assunta agli atti con PG.2019.162835 del 22/10/2019.

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Open Fiber S.p.a C.F./P.I. 09320630966, con sede legale a Milano, viale Certosa n.2, in persona del procuratore titolato alla firma degli atti pro tempore, la concessione di occupazione demaniale per:

- attraversamento del **torrente Savena** in comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e di Bologna con posa di n.1 tubo (DE mm 125, lungh. Mt 37) tramite scavo sul marciapiede esistente sul ponte via Dozza/via Emilia in area catastalmente censita al comune di San Lazzaro di Savena Foglio 7 antistante mappale 289 e comune di Bologna Foglio 250 mappale B;
- attraversamento in subalveo dello **scolo Remigio** in comune di San Lazzaro di Savena (Bo) con n.3 tubi (DE mm 50, lungh, mt. 4,50) da posare mediante tecnica no-dig, in area catastalmente censita al Foglio 19 antistante mapp. 46;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza.

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta

idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato con determinazione n. n. 3605 del 10/10/2018, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGB0.2018.24193 del 17/10/2018, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale di € 519,64 in seguito a parere rilasciato dalla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente della regione Emilia Romagna, con n.PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, che sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti sull'art. 93 del D.Legs 259/2003, ritiene non sia dovuto il canone concessorio in caso di occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica;

10) di dare atto che il **deposito cauzionale** pari ad un'annualità del canone secondo l'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004, **quantificato in e 519,64** è stato versato in data 18/10/2019 su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT18C0760102400000000367409;

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

15) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Open Fiber S.p.a C.F./P.I. 09320630966, con sede legale a Milano, viale Certosa n.2

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNI: San Lazzaro di Savena (Bo), Bologna

CORSI D'ACQUA: torrente Savena, scolo Remigio

COORDINATE CATASTALI: 1) torrente Savena, Comune di S. Lazzaro di Savena Foglio 7 antistante mappale 289 e Comune di Bologna Foglio 250 antist. Mapp. B; 2) scolo Remigi, Comune di S. Lazzaro di Savena Foglio 19 antistante mappale 46;

TIPO DI CONCESSIONE: occupazione di area demaniale per n. 1 attraversamento inserito nell'impalcato del ponte esistente con 1 tubo (DE 125 mm, lung. Mt 37) e attraversamento in subalveo con 3 tubi (DE 50 mm, lung. Mt 4,5) posati mediante tecnica no-dig;

PROCEDIMENTO: BO18T0095 su istanza acquisita al PGB0.2018.18615 del 10/08/2018

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al **31/12/2030**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3606 del 10/10/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/3588 del 02/10/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA AI FINI IDRAULICI PER LE OPERE DI ATTRAVERSAMENTO, CON UNA CONDOTTA DI RETE IN FIBRA OTTICA, DEI CORSI D'ACQUA TORRENTE SAVENA E SCOLO REMIGI, IN CORRISPONDENZA DEI RISPETTIVI PONTI STRADALI DELLA VIA EMILIA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna fascicolo 1314/20018/271, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0042686 del 19/9/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione per gli attraversamenti, con una condotta di rete in fibra ottica, del torrente Savena e dello scolo Remigi, in corrispondenza dei relativi ponti della Via Emilia - pratica n.**BO08T0096**, in favore di:

DITTA: Open Fiber Spa, CF e P.IVA 09320630966;

demanio fluviale riportato in Catasto del Comune di San Lazzaro di Savena, al foglio 19 antistante mappale 46 per lo scolo Remigi; e per il torrente Savena su demanio fluviale in Catasto del Comune di San Lazzaro di Savena al foglio 7, antistante mappale 289 e in Catasto del Comune di Bologna al foglio 250 antistante mappale B;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma dell'ing. Daniele Manetti, dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino, costituita da:

- Relazione tecnica interventi;
- Planimetrie con tracciati linee;

Tenuto conto, dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica con la quale è stato accertato lo stato di fatto e di progetto ed è stata:

1. verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e con la finalità conservativa del bene pubblico,

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per le opere di attraversamento, con una condotta di rete in fibra ottica, dei corsi d'acqua torrente Savena e Scolo Remigi, in corrispondenza dei rispettivi ponti stradali della Via Emilia; lavorazioni consistenti nella posa della condotta tramite scavo a profondità di circa m 0,60 sul marciapiede esistente sul ponte sul Savena; lo scolo Remigi viene attraversato in subalveo ad una profondità di circa m 1,50 sotto il ponte scatolare, tutto come riportato negli elaborati grafici conservati agli atti di ufficio, a firma dell'ing. Daniele Manetti, pratica n.B018T0095, in favore di:

DITTA: Open Fiber Spa, CF e P.IVA 09320630966

Su demanio fluviale riportato in Catasto del Comune di San Lazzaro di Savena, al foglio 19 antistante mappale 46 per lo scolo Remigi; e per il torrente Savena su demanio fluviale in Catasto del Comune di San Lazzaro di Savena al foglio 7, antistante mappale 289 e in Catasto del Comune di Bologna al foglio 250 antistante mappale B;

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona

esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle seguenti prescrizioni; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco, relative alla sicurezza idraulica del cantiere e al ripristino dei luoghi occupati per l'esecuzione dei lavori.

2. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati e alle suddette prescrizioni.
 3. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
 4. L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
 5. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
 6. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
1. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o altri motivi previsti dalla vigente normativa, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche; revoca, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, determinata con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
 2. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per l'opera assentita, saranno a totale carico della ditta autorizzata.
 3. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dalla presente autorizzazione dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
 4. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 5. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

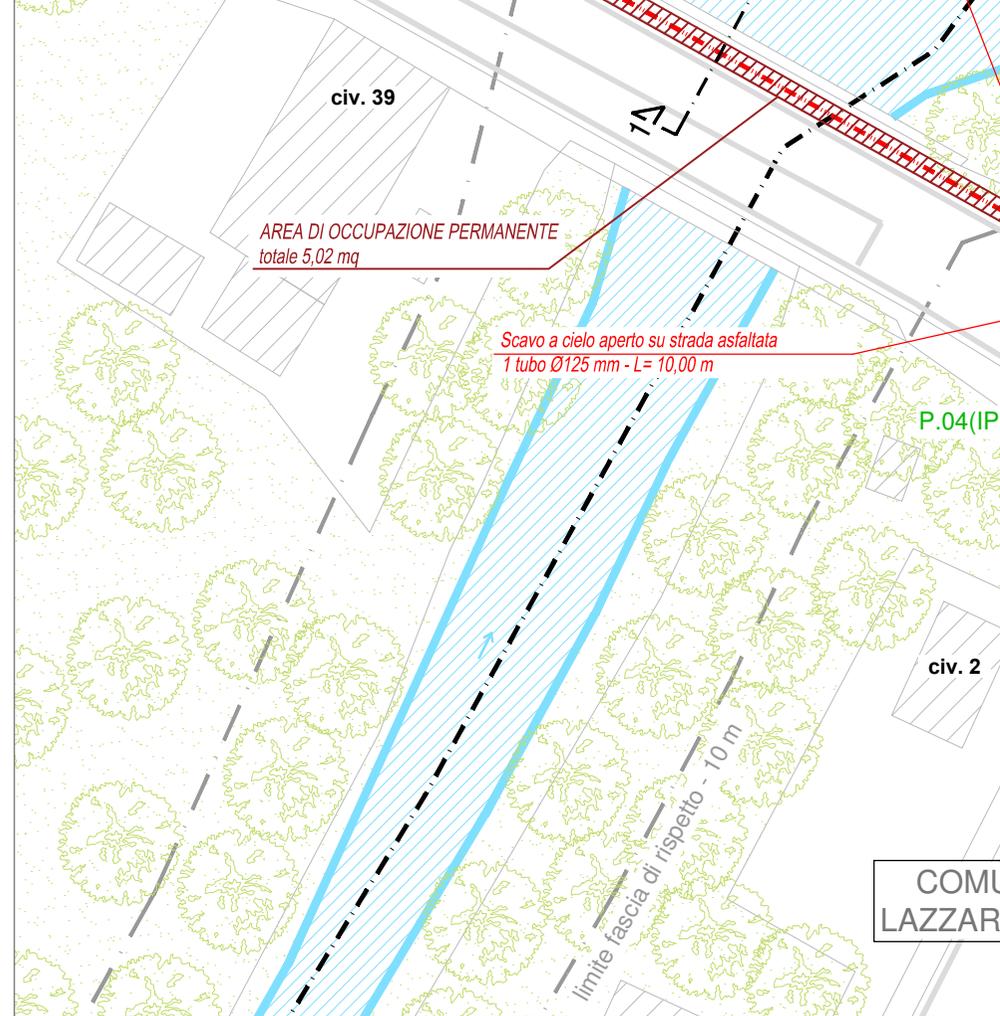
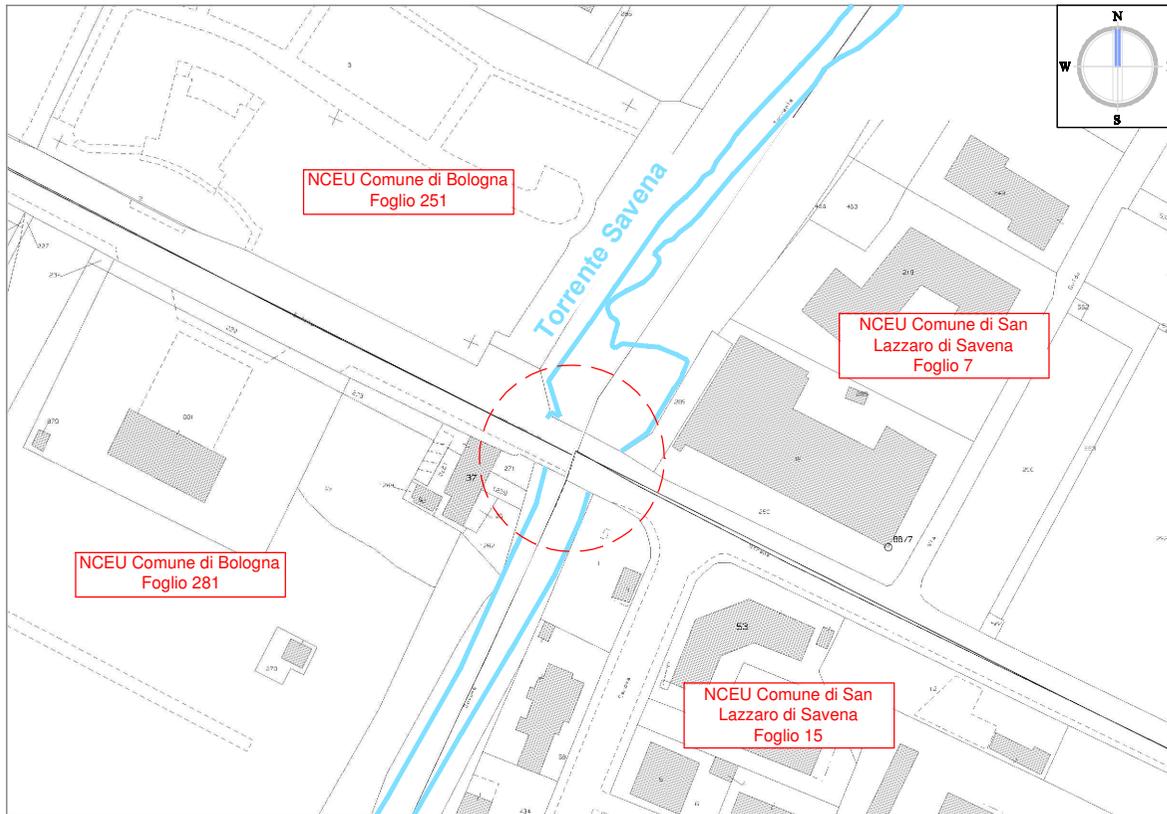
6. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

7. Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

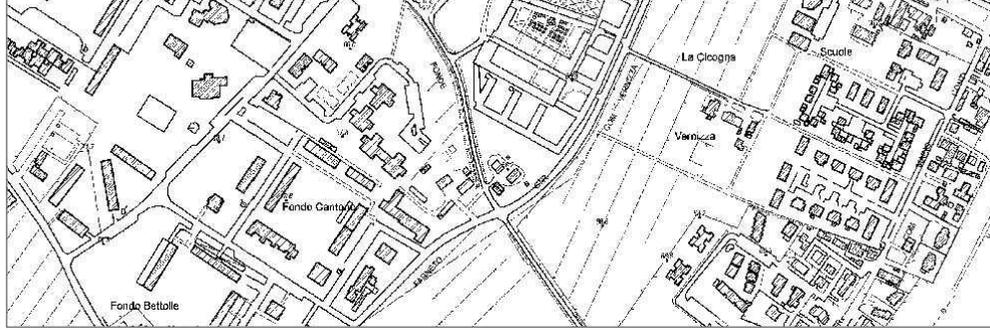
Claudio Miccoli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

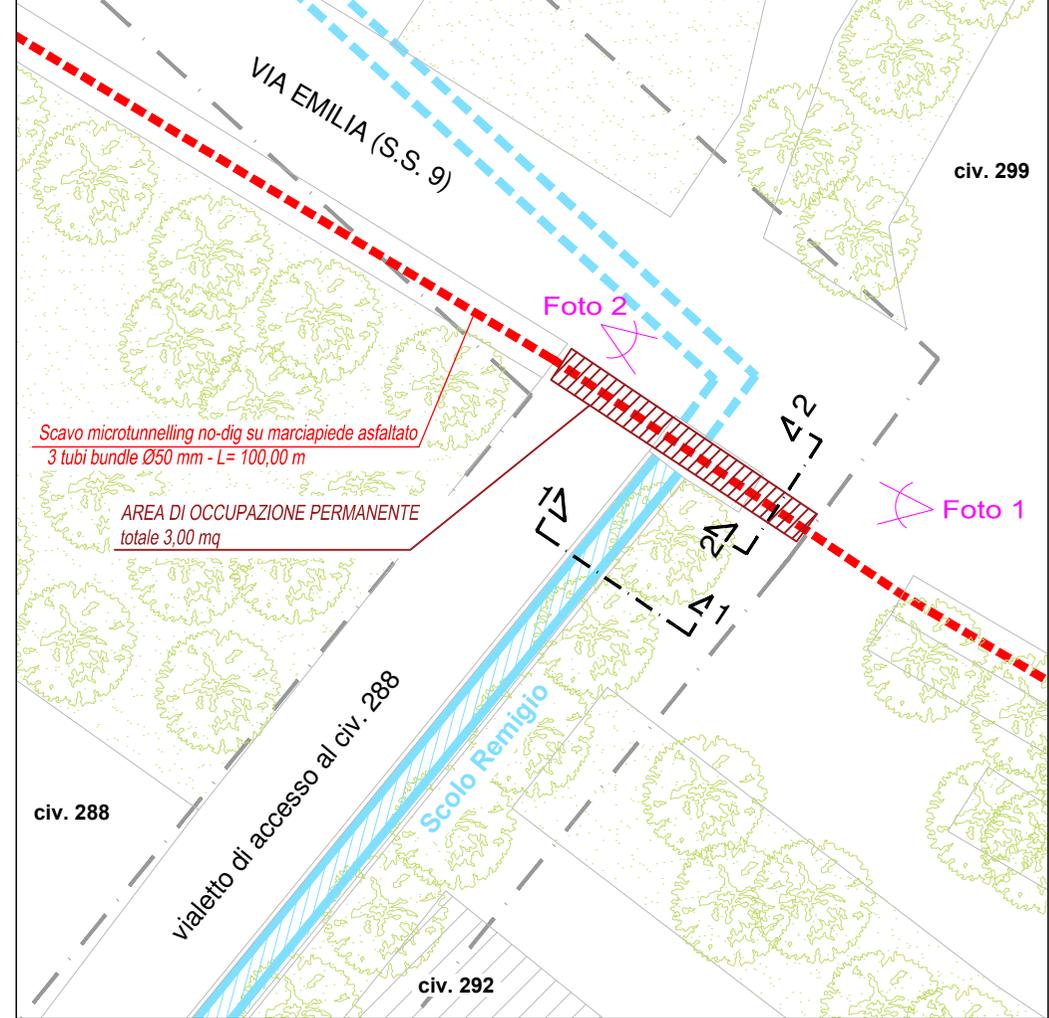
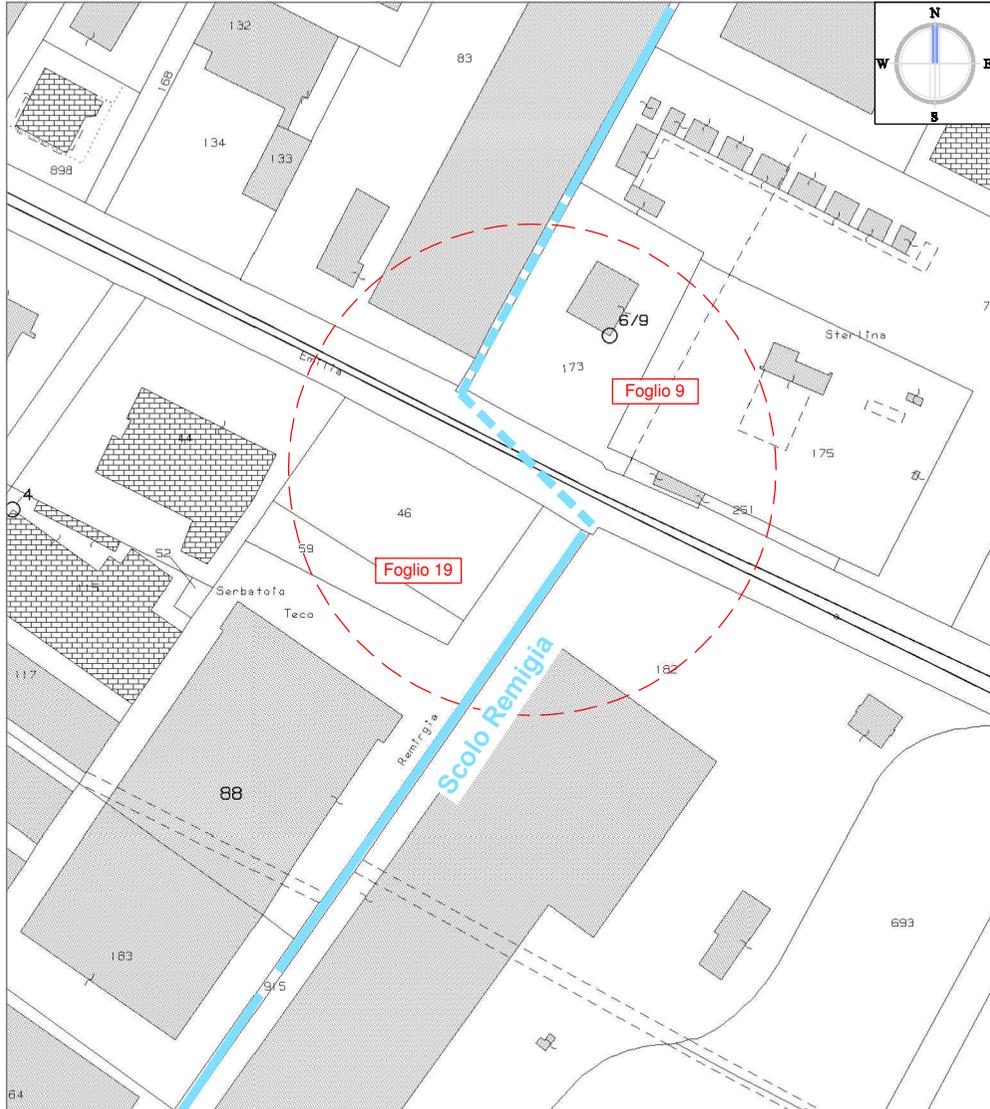
ESTRATTO CATASTALE - scala 1:2000



PROGR. TRACCIATO	limite fascia di rispetto P.01(IP) 0.00	P.02(OF) 1.00	confine comunale 24.00	limite fascia di rispetto 38.00
DISTANZE PARZIALI	□ 1.00 m	□ 23.00 m	14.00 m	8.00 m
INFRASTRUTTURA	2 fender da 7 microtubi Ø12 mm	1 tubo Ø 125 mm	1 tubo Ø 125 mm	1 tubo Ø 125 mm
SEDE	Scavo a cielo aperto su marciapiede asfaltato	Scavo a cielo aperto su marciapiede asfaltato	Scavo a cielo aperto su marciapiede asfaltato	Scavo a cielo aperto su marciapiede asfaltato
PROFONDITA' INTERRAMENTO (m)				
PROG. CAVO				
PERTINENZA	COMUNE DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA / DEMANIO IDRICO	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA / DEMANIO IDRICO	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA



ESTRATTO CATASTALE - scala 1:2000



PROGR. TRACCIATO	P.01(OF) 00.00	limite fascia di rispetto 40.00
DISTANZE PARZIALI	40.00 m	20.00 m
INFRASTRUTTURA	3 tubi bundle Ø 50 mm	3 tubi bundle Ø 50
SEDE	Scavo microtunnelling no-dig su marciapiede asfaltato	Scavo microtunnelling n su marciapiede asfalt
PROFONDITA' INTERRAMENTO (m)	> 4,50 m	> 4,50 m
PROG. CAVO		
PERTINENZA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	COMUNE DI SAN LAZZAR SAVENA / DEMANIO ID

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.